



PATROCINIO DELLA  
PROVINCIA DI ROVIGO



COMUNE  
DI BADIA POLESINE



BIBLIOTECA  
CIVICA  
G.G. BRONZIERO



Rotary



CLUB BADIA LENDINARA  
ALTO POLESINE

# Versi in Abbazia

PREMIO NAZIONALE DI POESIA

QUINTA EDIZIONE - 2023

*Dedicato alla memoria  
di Clemente Quaglio*

ABBAZIA DELLA VANGADIZZA  
BADIA POLESINE - RO



*Il Concorso Versi in Abbazia, giunto alla V edizione, regala anno dopo anno grandi soddisfazioni all'Amministrazione comunale, al Comitato biblioteca ed alla comunità badiese.*

*La crescente partecipazione conferma la necessità delle persone di esprimere il proprio vissuto attraverso l'antica arte della poesia, quale straordinario strumento di comunicazione, sempre attuale nonostante il radicale cambiamento della società in cui viviamo.*

*Ogni poesia custodisce sentimenti importanti, emozioni e passioni che il poeta ha deciso di voler condividere con il lettore. Ogni strofa si compone di parole scelte con cura, anche quelle che possono apparire al lettore poco significative, in realtà, sono essenziali per la persona che le ha scritte.*

*In questo libretto potrete apprezzare le poesie vincitrici e quelle oggetto di menzione speciale.*

*Un sentito ringraziamento al Comitato Biblioteca guidato da Daniela Barboni, alla giuria presieduta dall'Avv. Eugenia Nardone ed a tutti i poeti che ci hanno onorato della loro partecipazione.*

*Assessore alla Cultura  
Valeria Targa*



*Carissimi,*

*le adesioni al Concorso, arrivato ormai alla sua quinta edizione, spronano il Comitato Biblioteca a continuare su questa strada. È bello vedere così tante persone di età differenti che si dedicano alla poesia, questa forma d'arte che esprime in versi idee, emozioni e tutti i sentimenti possibili e che ha qualità musicali, in quanto trasmette concetti e stati d'animo in maniera forte ed evocativa.*

*Negli anni passati, da spettatrice, mi chiedevo quanto lavoro ci fosse per l'organizzazione del bando e per arrivare al risultato finale: il giorno della premiazione. Quest'anno, da Presidente del Comitato Biblioteca ho potuto toccare con mano tutto l'impegno profuso per arrivare all'obiettivo: dalla Giuria che ha dovuto approcciarsi ad oltre 400 componimenti, al bibliotecario Enrico che ha elargito a piene mani le sue competenze per concludere con i Volontari della Biblioteca, un prezioso contributo alla realizzazione di questo Evento.*

*Ogni cosa si è svolta in un clima di collaborazione e sostegno ed i risultati ottenuti hanno superato ogni aspettativa. A tutti loro, ma soprattutto a tutti Voi che avete creduto in Versi in Abbazia va il mio più sincero ringraziamento. Grazie,*

*Presidente Comitato Biblioteca  
Daniela Barboni*



Caro poeta,

*ho letto la tua poesia e mi è entrata nella mente, e ho voluto rileggerla, soprattutto leggerla a qualcun altro - senz'altro l'ho letta a mia madre - dividerla. La poesia ha questa stupenda contraddizione: una creazione intima che non vogliamo mai davvero tenere per noi e che, mentre parla di noi, parla ad altri.*

*Ci sono entrata anche io nelle vostre stanze, anche in quelle più tristi, nei vostri bui, nel verde scoglio di un pontile una domenica.*

*La vostra poesia ha convinto una giuria che ha scandagliato e analizzato tutti i componimenti nella loro interezza di forma e contenuto, pensando alla poesia come creazione a trecentosessanta gradi, estrazione dall'informe quotidiano.*

*A voi vanno i nostri complimenti e, prima ancora, i nostri ringraziamenti.*

*Alla prossima edizione e un augurio di ancora tanta buona scrittura,*

*per la Giuria del Premio  
Eugenia Nardone*



**Rotary**

Club  
Badia  
Lendinara  
Alto Polesine

*“Ciò che nella vita rimane,  
non sono i doni materiali,  
ma i ricordi dei momenti che hai vissuto  
e ti hanno fatto felice.*

*La tua ricchezza non è chiusa in una cassaforte,  
ma nella tua mente.*

*È nelle emozioni che hai provato dentro la tua anima.”*

Alda Merini

*Il contributo dato dal Rotary Club Badia Lendinara Alto Polesine testimonia l'attenzione che da sempre il Club ha verso il mondo della cultura e la promozione di essa. L'impegno di ogni Rotariano è quello di creare ogni opportunità per fare emergere e valorizzare il talento di ogni Persona, risorsa fondamentale per una società fondata su principi meritocratici.*

*Un plauso a nome del Club a tutti coloro i quali hanno partecipato a questo Concorso.*

*Rotary Club Badia Lendinara AltoPolesine  
Anno 2022/2023*

PRIMO CLASSIFICATO  
SEZIONE A - ADULTI

**POST MORTEM**

*di Rita Bonetti*

Dovevamo sgombrare la stanza  
e facemmo un mucchio gettato a terra  
di maglie camicie abiti foulard  
impregnati del suo odore  
perle infilate da pochi soldi  
un borsellino di plastica blu

Così buttammo tutto quanto  
sangue e cuore  
l'anima in dono agli altri vecchi, se serviva

Per noi, qualche borsetta  
l'oro era poco ed è sparito  
chissà chi l'ha venduto  
nemmeno quella cena in suo ricordo  
come si era detto

Sono niente se si sa  
le cose accumulate in una vita  
lo leggo sempre  
ogni giorno  
nei sottotitoli

*Il testo si dispone in base a una personale poetica dell'oggetto, esprimendo un senso sofferto e rattristato della vita, intriso di tonalità grigie, ferrigne e modulato su una musicalità mesta, quasi spenta e smorzata.*

SECONDO CLASSIFICATO  
SEZIONE A – ADULTI

**QUELLO CHE RIMANE**

di Andreina Trusgnach

Il tanfo di bruciato  
che aveva il budino

*così tanto desiderato*  
quella domenica  
quando eri ancora bambina

rimane tatuato nella mente  
rimane perfino nel naso

allo stesso modo credevo  
rimanesse per sempre il ricordo  
di come si lavora a maglia

ma tu lasciavi i punti cadere  
o ti fermavi per lunghi minuti

*con il ferro già infilato*  
e non sapevi cosa fare  
di quella lana colorata avvolta sul dito

*Quali misteri nasconde la memoria umana? Così forte da conservare un odore e così fragile da dimenticare azioni ripetute chissà quante volte. La lirica, che colpisce per il suo linguaggio semplice e per una certa sapienza strutturale, apre uno squarcio dai risvolti esistenziali all'interno di una scena quotidiana. L'autrice non indugia nella semplice esternazione di emozioni e sentimenti, ma affida a immagini e gesti la sua profonda riflessione sull'anzianità, sulla perdita, sul tempo che passa.*

TERZO CLASSIFICATO  
SEZIONE A - ADULTI

**TEMPO CORTO**

di Pierina Gallina

Il tempo corto mi fora il petto,  
    lì,  
dove respira la vita.  
    Affamato  
    e ghiotto  
    e sorpreso  
di un altro oggi in regalo.  
Di un'altra alba e, forse,  
di un nuovo tramonto  
    incendiato.

Tempo corto accelera il passo.  
    Il capolinea di luce  
    origlia  
    e bisbiglia  
e conta le toppe sotto alle  
    scarpe.

La tua mano,  
a coppa sul mio viso,  
    sfuma la paura  
su una virgola di tenerezza.

E il tempo corto allunga le ali  
    e mi sfila i giorni  
come collana rotta.

E si appisola,  
    su ciglia lunari  
felicamente spettinate.

*La lirica è di altissimo impatto emotivo, colorata da emozioni contrastanti che evidenziano le profonde contraddizioni del tempo e della vita. La musicalità permea l'intera poesia e accompagna con maestria il lettore all'interno delle paure e delle speranze del vivere.*

MENZIONE SPECIALE  
SEZIONE A - ADULTI

## NASCONDINO

di Luca Bressan

M'accosto al letto come ad un  
altare  
È qui che anch'io mi sono fatto  
pane  
c'era l'immacolato delle federe  
la perfezione del viavai di luce  
sui cuscini, il profumo nel disordine  
dei capelli, c'era l'angolo esatto  
dei risvolti delle lenzuola, c'era  
il rito giusto per tutte le ore  
ci erano note tutte le parole  
le parole corrette per ciascuno  
lato per lato, formula per formula  
sapevamo contare le fatiche  
del sonno, la precisa inclinazione  
delle ginocchia, tutto ci era chiaro,  
il rigore geometrico di un testo

Oggi mi si sfarinano i disordini,  
le formule sbiadiscono, smarrisco  
il metro e le misure, e non decifro  
il testo;  
e tu non vedi il rito né il profumo  
te li nascondi a debita distanza  
disconosci l'antica liturgia  
e non ti trovo, eppure sapevamo  
cantare  
"Fuori c'è meno uno", dici rinca-  
sando;  
ma il freddo, il freddo è tutta  
un'altra cosa.

*La lirica riesce a dire il rituale, magari straniante ma, per i protagonisti, rassicurante e intimo, dei gesti di una cura devota e, subito dopo, senza brutalità ma con disincanto, lo smarrimento per la perdita della "liturgia". Il quotidiano, che avanza fatalmente, lascia indietro l'uno o l'altro. Le prime strofe, più plastiche e piene, contrastano con i vuoti dell'oggi. Viene meno l'intesa. L'autore ce lo ricorda con il misunderstanding degli ultimi due versi.*

PRIMO CLASSIFICATO  
SEZIONE B - UNDER 21

## LA LASAGNA

di Arianna Farinazzo

Mi sembra sia uguale agli dei  
quella donna che davanti a sé  
ha una deliziosa lasagna fumante  
e mentre la mangia sorride lievemente  
e i suoi occhi ridono, e ciò  
mi fa borbottare la pancia,  
appena la vedo, non è possibile  
placare l'acquolina,  
ma la lingua affoga nella saliva, sottile  
un profumo subito corre al mio naso,  
e ho gli occhi annebbiati, e tuona  
il mio stomaco.

La fame, o Arianna, ti è giunta;  
per l'acquolina esulti e sorridi;  
la fame ora ti sarà placata  
con una fetta di lasagna.

*Il componimento si inserisce nella grande tradizione poetica della parodia e lo fa con sagacia e perizia tecnica. Il celebre carne di Catullo (che a sua volta, in una sorta di gioco di scatole cinesi, riscriveva Saffo) viene ribaltato, sostituendo l'oggetto amoroso a una più prosaica lasagna: la passione diventa gola, l'otium si trasforma in fame e gli effetti dell'innamoramento finiscono per coincidere con quelli dell'acquolina. Come ogni buona parodia, sa strappare un sorriso e contemporaneamente rendere onore all'originale.*

SECONDO CLASSIFICATO  
SEZIONE B - UNDER 21

**RIVOLGIMENTI**

*di Anna Borghini*

Nel silenzio mima un'ombra  
Un agitarsi tacito di luce,  
Qualcosa di vivo vibra  
Come sul legno fuoco di torce.

Sul lenzuolo bianco danza  
A ritmo flettendo la figura  
Inseguendo qualcosa, e senza  
Mai né fermarsi né posare, ancora.

S'abbassa, s'alza, gira  
A destra si volge a manca  
E non s'avvede di chi la mira.

S'erger, si china, si scioglie come cera,  
E infine e lenta cala, e strema e stanca  
E a terra, tintinnando, cade una danara.

*Nel giro di pochi versi la lirica ricrea il fascino del muoversi della luce nello spazio grazie alla disposizione di immagini dinamiche, coloristiche e giovandosi di una musicalità sinuosa che riverbera nei suoni il moto iniziale e finale.*

TERZO CLASSIFICATO  
SEZIONE B - UNDER 21

**NOI, INFINITI PUNTI**

*di Tania Mantovan*

Là dove le nuvole si confondono  
coi sogni  
i monti  
lacrimano ricordi;  
frane e discese  
scoscese di aneliti, fuggitivi  
sguardi rinfrescano gli incontri.

Eppure gli orizzonti sussurrano,  
coppie di rondini urlano  
ai rossi cieli invernali:  
ci viene gridato  
di strillare e  
di brillare.

Mi si buca l'azzurro sotto gli occhi:  
sprigiona il nero cosmo nel vento  
luminoso.

Noi siamo gli infiniti punti  
oltre quei cieli di carta  
che aspettano solo  
di essere visti.

*La poesia ci conduce al cuore con l'intensità e l'immediatezza di un quadro impressionista e suggerisce in modo delicato e contemporaneamente potente la sete e la ricerca d'identità e di verità.*

MENZIONE SPECIALE  
SEZIONE B - UNDER 21

**MEZZANOTTE D'APRILE**

*di Silvia Andrea Russo*

D'umano  
Mi  
Trafissero  
Quei vetri  
Rotti  
Che  
Acquosi  
Portavi  
In viso  
  
Notte  
Fragile

*La lirica che, anche graficamente scivola sul foglio, è essa stessa una lacrima, che trascorre dal viso di chi "ferisce" a quello di chi guarda e "subisce". Una notte d'aprile, umana e qualunque, è una storia rotta e insondabile. L'autrice si pone quasi a osservatore esterno, concentrando la narrazione su pochi dati oggettivi, mutando anche l'acqua in materia pur di dare un contorno tangibile, certo, a una rottura, forse, inspiegabile.*

PRIMO CLASSIFICATO  
SEZIONE C – SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO

**URLA**

di Sara Tavian

Urla

la cortina spettrale  
che danza immobile  
che striscia sui monti  
velandoli del nulla

Urla

l'aria fredda e vuota  
che soffoca la pelle  
che come un fantasma  
fa preda di veicoli e sentieri

Urla

il silenzio che non termina  
che rimane caro e nefasto  
tumulando tutte le ossa

Urla

il proiettile argenteo  
stride, scalcia, scalpita  
il suolo violenta  
e così violenta anche la lontananza  
in previsione del più silenzioso battito  
e con un urlo esso saluta  
addio  
lasciando un mondo cancellato

*Un'atmosfera oscura e gotica, dove dominano paesaggi distorti e presenze spettrali, messa al servizio di una lirica fortemente espressionista. Colpiscono la padronanza lessicale dell'autrice e la capacità di trasformare le emozioni, anche le più cupe e indicibili, in immagini forti e nitide, impreziosite da una ricerca tutt'altro che banale sul ritmo e sulla dimensione musicale.*

SECONDO CLASSIFICATO  
SEZIONE C – SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO

### **LA NOSTRA DOMENICA**

*della Classe 3°A Istituto G. Sani di Castelmassa*

La bontà delle persone fuori a colazione.  
L'odore rumoroso delle brioches alle nove.  
Il suono della nonna che cucina.  
L'odore sgradevole dei compiti.

Il caldo sole della bistecca.  
Le morbide coperte della piscina.  
Il colorato fazzolettone della sabbia del mare.  
La vista gustosa della passeggiata canina.  
Il caldo e delicato odore del papà felice.

I fratelli profumati di carbonara.  
Il fresco gracidare delle rane.  
Il caldo strillante delle tre.  
L'odore scricchiolante delle sedie della chiesa.  
Il caldo odore della tv accesa tutta la notte.

Le stelle stancanti.  
Il suono del sogno aspro.  
La luna morbida.  
Il vento cantante.  
Il gusto delle libellule salate.  
Il gelato pensieroso.  
La musica tiepida.

# Versi in Abbazia

---

La Messa stonata.  
Le zanzare rapinatrici.  
I bar chiacchieroni del Mezzogiorno.  
Lo sguardo penetrante dei compiti non fatti.  
I cugini saltellanti e simpaticissimi che volano qua e là.  
Il gusto della crema solare e la sabbia di Matteo.  
Il rumore stancante dei compiti.  
L'odore del fresco Autan alle due.

La profumata libertà dell'equitazione.  
L'ansia delle gare rumorose.

Il verde rilassato dell'erba tagliata.

Il sole che splende nella lettura.  
L'acqua che cinguetta.  
I fiori che giocano.  
Il sole che sboccia.  
I suoni che schizzano via.

*La poesia sia fa apprezzare perché esprime un senso della vita intenso, contemplata quale essa è nelle sue componenti semplici, genuine e gioiose, e perché si avvale di un insieme di metafore originali che si susseguono con un gusto ludico.*

TERZO CLASSIFICATO  
SEZIONE C – SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO

**L'ULTIMA**

*di Matilde Previsdomini*

Sono sola su un ramo, appesa in bilico  
a tremare al capriccio del vento.

L'albero spoglio,  
un continuo lamento.

Non cedo, resisto.

A lungo vorrei stare  
attaccata a quel ramo forte,

Lo so di non resistere,  
temendo così, la morte.

So che la natura non lascia mai finire,  
perché prima o poi  
tornerà a fiorire.

Ho paura,

ma non so di che cosa.

Ormai il peso è troppo,  
meglio finire.

*La lirica si traduce quasi in un grido di speranza nonostante a volte la realtà possa essere molto difficile da affrontare e "resistere" diventa quasi una missione che ci può condurre alla vera libertà.*

MENTIONE SPECIALE  
SEZIONE C – SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO

## **IL PONTILE**

di Sofia Cattaneo

Su quel pontile duro  
di legno d'altro mondo  
giocavo con l'acqua del lago  
a intrecciare corde di alghe.  
Là ti tendevo la mano,  
sciogliendo i tuoi nodi d'angoscia  
e ci nutrivamo di more  
nel sole che ci sostentava.  
Là catturavamo cozze verdi,  
pesci, tartarughe e folaghe  
e le vele della nostra vita  
si aprivano al vento del caos.  
Io affilavo bastoni  
su ferri rossi e taglienti  
per spaccare le cozze verdi  
su quel pontile di legno d'altro mondo.  
Ma un giorno la barca partì  
e mentre discutevo col vento  
tiravo le corde di alghe  
delle vele della mia vita.

*Sul pontile, che sia ricordo di una vacanza estiva o luogo frequentato da sempre, si consuma la fine di un'infanzia. Le trecce fatte con le alghe sono già un ricordo di fronte ai nodi che angosciano l'interlocutore e i bastoni affilati bastano appena per spaccare le cozze. Poco più oltre c'è un altro mondo, ben più duro, e difficile da comprendere. Anche l'autrice arma la propria nave ma, prima, si sofferma sul pontile. La lirica, che assembla immagini naïf dette quasi a piedi scalzi, ci consegna un ricordo personale e indelebile.*

PRIMO CLASSIFICATO  
SEZIONE D – SCUOLA PRIMARIA

**PAROLE FIORISCONO ARMONIE**  
*della Classe 4° Scuola D. Calderini di Torri del Benaco*

Piano, piano, senza rumore  
Arriva dritta nel cuore  
Ci avvolge come un mantello  
E ogni uomo diventa fratello.  
Le lucciole volano felici  
Uccelli sono amici  
Cercano cuori sinceri  
Esplorando tutti i cieli.  
Vi vogliamo  
Invitare  
Tutti quanti  
Ad amare.

*Una poesia in diminuendo, che sfuma la lunghezza dei versi, per farci concentrare sulle piccole cose, per dare ancora più valore a ciascuna parola presente: un invito in voce delicata e sapiente al rispetto e all'amore del prossimo, un buon connubio tra forma e contenuto, perché per invitare ad amare non serve una voce possente ma il sussurro dell'attenzione e della cura.*

SECONDO CLASSIFICATO  
SEZIONE D – SCUOLA PRIMARIA

## **IL MONDO MIO**

*di Dario De Cicco*

Disegno un mondo mio  
il più bello che ci sia!  
Con la gente luminosa  
che apprezza ogni cosa  
e senza far tante parole  
se ne sta serena al sole  
Pennello il cielo di colori  
ridenti e belli come i fiori  
senza alcuna nuvoletta  
che tristezza in cuore metta  
Disegno e intanto provo  
a fare un mondo nuovo  
senza odio e rancore  
colmo sol di tanto amore  
Metto i lupi con gli agnelli  
come fossero fratelli  
Niente lacrime sui visi  
li accendo di sorrisi

Metto via ogni dolore  
col pennello dell'amore  
Nel mio quadro l'armonia  
fa nel mondo una magia!

*Con dolcezza e fantasia, l'autore ci mostra come dovrebbe essere il mondo, dal suo punto di vista: un caleidoscopio di colori e immagini di serenità, espressione della speranza di vedere felici tutte le persone del mondo. Il ritmo regolare, da filastrocca, è rotto in qualche punto di irregolarità: forse perché la descrizione di questo mondo ideale non è ancora effettivo, presente nella realtà di tutti i giorni?*

TERZO CLASSIFICATO  
SEZIONE D – SCUOLA PRIMARIA

**SON L'AMORE**

*di Diego De Cicco*

Mi presento: son l'amore!  
La mia casa sta nel cuore.  
Te lo dico e son sincero  
voglio bene al mondo intero.  
Sono dolce e delicato.  
Resto sempre innamorato.  
Il mio volto è luminoso  
per la vita son prezioso!

*La poesia esprime uno dei sentimenti più frequentati dalla letteratura di tutti i tempi con la semplicità e la schiettezza tipiche dell'infanzia. Il ritmo e le rime fanno avvicinare il lettore a una leggerezza giocosa, che ben dispone a cercare in sé ricordi d'amore sereni.*

